



TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO PRESIDENZA

Al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano
Avv. Antonino La Lumia

Alla Presidente della Camera Penale di Milano
Avv. Valentina Alberta

e p.c. Al Presidente della Corte d'Appello di Milano
Dottor Giuseppe Ondei

01514602201		
A00° - TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO		
N. 48303	4 DIC. 2023	
UOR SM	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Dirigente	Sottofascicolo	

Al Procuratore della Repubblica
Presso il Tribunale di Milano
Dottor Marcello Viola

Milano, 4 dicembre 2023

OGGETTO: problematiche inerenti al PDP segnalate da COA e Camera Penale.

Pregiatissimi Presidenti,

in relazione alla nota del 2 novembre 2023 riguardante le disfunzioni del portale deposito atti penali (PDP) questa Presidenza ha svolto, unitamente ai Magrif e ai direttori di cancelleria, un'attenta istruttoria sul primo impatto dello strumento informatico.

Riassuntivamente è emerso quanto segue:

- 1) Dal 20 luglio al 6 novembre 2023 risultano circa 900 depositi per dibattimento e GIP, di cui 116 risultano rifiutati dal settore dibattimento e circa 300 dalla sezione GIP/GUP. Alla sezione Riesame risultano 35 depositi, tutti accolti.

Da una verifica sugli atti rifiutati, sia lato GIP che dibattimento, è emerso che nella maggior parte dei casi si tratta di richieste di accesso agli atti, per i quali l'avvocato chiede l'invio di un *link* per accedere al fascicolo digitale, funzione attualmente non attiva lato giudicante.

Altri rifiuti sono relativi ad atti con errate indicazioni del procedimento o delle generalità dei soggetti. In questi casi, sebbene il sistema preveda delle funzioni che teoricamente dovrebbero consentire di far accettare gli atti anche se difformi, nella pratica non sempre il sistema lo consente. Il rifiuto quindi è necessario per consentire all'avvocato di depositare l'atto corretto.

Un'altra tipologia di rigetti riguarda le richieste di ammissione al patrocinio a spese dello stato relativamente a fascicoli non ancora protocollati al Gip o al dibattimento che il sistema non consente di accettare. In questo caso l'atto viene rifiutato specificando che si tratta di un rifiuto tecnico e che comunque l'atto trasmesso è stato preso in carico e verrà gestito regolarmente.

Altri casi riguardano le comunicazioni di sollecito di atti mai pervenuti, con riferimento, in via prevalente, di nomine di difensori. Per tale tipologia di invii è stato aperto un ticket segnalando un probabile errore di sistema, a oggi non risolto. Da una verifica dettagliata delle motivazioni dei rifiuti, sia lato GIP che dibattimento, non sono emerse, in linea di massima, situazioni di particolare criticità. Il portale risulta correttamente gestito.

2) Molte volte le richieste degli avvocati si riferiscono a fascicoli non ancora pervenuti al dibattimento o sono incomplete dei dati necessari per la verifica.

È stato accertato altresì che talvolta il deposito tramite Portale viene “doppiato” dal deposito tramite le vie tradizionali (compresa la PEC), con conseguente sovraccarico del lavoro delle Cancellerie.

In un’ottica di collaborazione e al fine di migliorare il servizio si suggeriscono alcuni accorgimenti:

- sarebbe di grande aiuto per gli uffici l’indicazione del nome del magistrato. Siffatto banale accorgimento aiuterebbe a superare l’attuale malfunzionamento dei filtri;
- allegare all’atto di costituzione di parte civile la ricevuta del pagamento telematico di 27 euro. Dal monitoraggio è emerso che tale ricevuta non è mai allegata;
- le istanze di liquidazione, sebbene previste dal decreto del 4 luglio 2023, è opportuno che vengano depositate tramite il sistema Siamm, per far sì che l’ufficio competente possa prenderle immediatamente in carico, senza ulteriori passaggi da un ufficio all’altro;
- per le istanze di ammissione al beneficio del patrocinio dello Stato, per fascicoli non ancora protocollati, sarebbe opportuno utilizzare canali di deposito alternativi, finchè previsti.

In ogni caso sarà cura della Dirigenza e dei responsabili vigilare sull’uso corretto auspicando anche una collaborazione da parte degli avvocati che segnalino plurime e ricorrenti disfunzioni.

Con l’occasione, porgo cordiali saluti

Il Presidente del Tribunale f.f.

Fabio Roia

